Analisi di un fenomeno allargatosi progressivamente

Perché i fiorentini vanno meno al cinema

Nel '75 gli spettatori sono diminuiti del 10% - Il pubblico non è più disposto a consumare prodotti scadenti - Marea di film nelle televisioni locali e straniere - Perché il ministero delle Poste non interviene? - Distributori, esercenti e operatori del settore chiedono l'intervento del governo

Sempre meno gente può permettersi il lusso di pagarsi il cinema di prima visione

I fiorentini da due anni a questa parte vanno meno al cinema che nel passato. Il fenomeno è iniziato nei primi mesi del 1975 e si è allargato progressivamente in quelli successivi.

Alla fine dell'anno, fatti i conti, ci si accorse che gli spettatori erano diminuiti quasi del 10 per cento rispetto al 1974. La situazione non è cambiata nel 1976, anzi per certi versi è peggiorata e tutto fa presumere che non migliori quest'anno. Gli operatori del settore non credono che i fiorentini siano andati o vadano meno al cinema per motivi particolari, prettamente locali: il fenomeno — precisiamo — investe, se pur in misura diversa, tutta la regione ed il paese.

L'arcipelago-cinema è sotto la cappa di piombo di una crisi strutturale ed uno dei suoi segni più appariscenti è rappresentato dalla diminuzione degli spettatori. Questa e la spiegazione che del fenomeno danno i sindacati dello spettacolo. Hanno fatto da tempo una diagnosi attenta dei mali del cinema. Vediamoli: sono aumentati spropositatamente i costi di produzione dei film e contemporaneamente si è avuto un abbassamento costante e progressivo del loro livello qualitativo.

Il pubblico, quindi, non è più disposto a consumare prodotti scadenti, oltretutto a prezzi più alti. Si allontana, lentamente dalle sale cinematografiche, soprattutto da quelle periferiche e dei piccoli centri. Le sale di «prima visione» non hanno avvertito granché gli effetti della crisi, contando da un lato su un tipo di spettatore a cui non pesano particolarmente le 2000-2500 lire del biglietto e dall'altro sulla «scelta privilegiata» e lo sfruttamento intensivo delle pellicole.

Un film di successo o di largo interesse proiettato per tre mesi e talvolta anche per quattro nelle sale di «prima» e di «seconda», appartenenti ad uno stesso circuito, quando raggiunge le sale del piccolo e del medio esercizio non trova più spettatori. E le grosse perdite, infatti, le hanno subite questi ultimi: il loro pubblico è calato del 12-13 per cento, con punte anche più alte, in certi casi.

In questo «vuoto» si sono subito inserite prima le emittenti televisive estere (tv Svizzera, Capodistria e Montecarlo) e poi quelle private che operano a livello locale. A Firenze ce ne sono già tre, ma in certe zone arrivano anche i programmi di quelle del Valdarno, di Prato e di Pistoia.

Il «piatto forte» dei loro programmi è naturalmente lo spettacolo cinematografico e con esso non solo hanno coperto il «vuoto» delle sale cinematografiche, ma lo hanno progressivamente esteso. Da quando sui propri televisori i fiorentini captano i segnali delle tre televisioni straniere e quelli delle stazioni locali al cinema ci vanno ancora meno.

E' vero — fatta eccezione per la TV Svizzera e Capodistria ed anche per le due Reti della RAI — che questi televisori propinano «bidoni» tremendi, raffazzonati fra gli scarti di magazzino della produzione e della distribuzione, ma è anche vero che fra il «bidone» gratuito della televisione privata o di Montecarlo ed il film mediocre, ma a pagamento, delle piccole sale rionali molti preferiscono il primo. E la massa di questi «molti» è rappresentata dagli anziani, in primo luogo, e dai nuclei familiari ai quali nell'attuale situazione economica pesano anche le 4-500 lire del biglietto di «terza visione».

Fra mali interni e mali esterni il cinema attualmente non è combinato troppo bene e se non si curano i primi c'è il rischio reale che i secondi, cronicizzandosi, aggravino ulteriormente le sue condizioni di salute. La concorrenza che gli fa la TV è spietata, anche se la proibizione del film diventa spettacolo quando ad essa si assiste non sfrondati nella poltrona domestica ma seduti, insieme a tanti altri, in una sala.

La forza penetrativa di questa concorrenza comunque è reale e sta in queste cifre: fra il luglio 1975 ed il giugno 1976 i fiorentini hanno ricevuto sui loro teleschermi ben 780 film, 129 li ha trasmessi la RAI, 110 la TV Svizzera, 176 Capodistria, 365 (uno al giorno) Montecarlo.

Poi sono arrivate le emittenti private, che in nome della libertà d'informazione (quale informazione?) hanno cominciato a strapparsi telespettatori e contratti pubblicitari a suon di film: mediamente ne proiettano cinque, e diversi fra loro, al giorno. In più ci sono le repliche, come nelle comuni sale cinematografiche. Ma più che le parole, valgono in questo caso i fatti. Facciamo un esempio, prendiamo un giorno qualsiasi della settimana: il venerdì.

La settimana scorsa le tre stazioni televisive private di Firenze (Canale 48, Telelibera, Tele 37) hanno mandato in onda, dalle 10,30 del mattino alle 22,40, sei diverse pellicole (una delle quali è stata ripetuta quattro volte ed una due volte).

«Hanno trasformato le televisioni private — si lamentano gli operatori del settore — in vere e proprie sale cinematografiche, esenti però dal pagamento delle tasse e dagli obblighi che la legge impone agli esercenti. La loro è una concorrenza sleale. Si cominci a far pagar loro le tasse: l'imposta sullo spettacolo, l'IVA ed i piccoli diritti musicali. La RAI, ad esempio, quando trasmette un film le paga».

I rappresentanti della distribuzione (ANICA), degli esercenti (ANEC), dello spettacolo (AGIS) della Toscana di recente hanno preso posizione con un documento, hanno stretto un patto di reciproca assistenza: impediranno il rifornimento di pellicole alle televisioni private toscane, interverranno nel caso in cui venissero usate le pellicole (quelle con passo 8 e super 8) destinate solo al mercato privato, hanno chiesto alle rispettive associazioni nazionali di intervenire sul governo perché sia impedita l'evasione fiscale da parte delle stazioni private.

Il documento è stato sottoscritto a novembre, ma nel frattempo la situazione non è minimamente cambiata. Le televisioni private seguitano indisturbate a proporre programmi-pezzi di film abbonamenti, seguitano a non pagare le tasse di varia natura. Hanno molti santi in paradiso e fra i tanti c'è anche il ministro delle Poste, che in teoria dovrebbe essere il depositario massimo della legge (la famosa 103) che regola le trasmissioni radiotelevisive ma in pratica tollera che venga quotidianamente infranta.

Il caso più clamoroso della sua distrazione si ripete ogni sera, per lo meno a Firenze: viene oscurata la pubblicità trasmessa da Capodistria, da Antenne 2 della Francia, dalla Svizzera, ma solo in parte quella che arriva da Montecarlo. E Montecarlo vuol dire «il Giornale», «Montanelli», Notizie e leggi non sono uguali per tutti.

È uscito il n. 1/1977 di

POLITICA E SOCIETÀ

SOMMARIO

LA RIVISTA DEI COMUNISTI TOSCANI

COMUNE DI SARTEANO
(Provincia di Siena)

Avviso di gara

S. rende noto che il Comune di Sarteano indirà prossimamente la licitazione privata, col metodo di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14, per l'appalto dei lavori di costruzione del 1. lotto della Scuola Materna del Capoluogo, per un importo a base d'asta di L. 120.310.000.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara debbono farne domanda in carta legale, da presentare o far pervenire alla Segreteria del Comune entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Sarteano, 24-2-1977

IL SINDACO
(Primo Morgantini)

In scena alla Pergola

Un gioco di massacro familiare

«Il padre» di Strindberg nell'allestimento di Gabriele Lavia - Recupero di un testo poco rappresentato - Operazione ambiziosa ma deludente

Gabriele Lavia, alla sua seconda prova di regia, con la cooperativa GST, presenta in questi giorni alla Pergola un dramma di Strindberg, «Il Padre», per la traduzione di Luciano Codignola. Non è poco merito, dal momento che si tratta di un testo bellissimo raramente rappresentato in Italia, e dotato (risale al 1887) di straordinarie anticipazioni tematico-formali di molta novecentesca avanguardia europea.

Il «Padre» corrisponde a un ruolo maschile tradizionalmente accettato come equivalenza, sul piano privato, del potere esercitato sul piano pubblico. La famiglia, infatti, che per Strindberg è ridotta a «società per azioni», costituisce il microcosmo che dietro la facciata di una retorica edificante risulta rancido accumulo di rancori e reciproche sopraffazioni. Insomma vizi privati e pubbliche virtù si dissociano totalmente a favore di una schizofrenia di comportamento assecondata anzi promossa dal «sistema». Per di più militare, dunque sul piano pubblico modello vistoso dell'autoritarismo più cieco «Il padre» viene progressivamente assediato, in famiglia, dalle ossessioni che gli proiettano intorno numerose archetipe presenze femminili, secondo una ragnatela che lo invischia ed esaurisce fino alla pazzia e alla morte.

Il proverbiale misoginismo di Strindberg si esprime attraverso il rapporto nevrotico che lega il Padre alle odio-amate figure femminili che affollano il suo regno domestico, tutte accomunate da un vampiresco accanimento dedito a debilitare e distruggere il predominio maschile fino a riconquistare un primitivo istintuale diritto di vita e di morte. In questo senso la figura materna, freudianamente unico totalizzante riscontro, assomma in sé le sue apparenti varianti, la balia la moglie la figlia.

Il protagonista è fuori dubbio autobiografico, rispecchia da vicino la vicenda biografica dell'autore, in grado di ridurre la storia a lotta dei sessi, ma secondo un'ottica, e una tensione morale, che contempla l'acerrima pessimistica definizione di un destino comune, valida se non altro quale efficacissimo esercizio di massacro nei confronti delle istituzioni economiche del potere borghese.

Certo aderente e adeguata in questa direzione, la scena approntata da Giovanni Agostinucci: una gabbia pronta a ospitare belve fameliche, in grado di divenire ring quadrato invalicabile di tensioni incrociate e paralizzanti e poi ancora, sintomaticamente, circo area controllabile dai domatori di turno e comunque sempre prigione senza rimedio.

La via esplicita sin troppo, sul piano della dinamica scenica, queste diverse strategie rappresentative, e con una diligenza che subito però si traduce in incauta posticcia, anche se aggiornata, lettura. Lo espressionismo di fondo che vorrebbe presiedere alla messinscena non trova adeguata risposta nella interpretazione.

Una volta incentrato tutto il dramma sul protagonista, troppo schematico, e assolutamente marticolato appare lo sviluppo del personaggio del padre, un Massimo Foschi che passa da una grinta baritonale al falsetto con indubbia disinvoltura, ma anche con totale ignoranza delle debite significative mediazioni. Si che burbanza e demenza appaiono totalmente sovrapposte, facili e statiche rispetto alla complessità originaria.

Per non parlare poi della moglie, che Angiola Baggi, la crimosa dall'inizio alla fine, tranne qualche incongrua impennata ha tradotto da crudele imperterrita figura, in personaggio petulante e amorfo. La caramellosa nutrice di Vanna Polverosi nulla possiede peraltro del terribile ricattatorio possesso praticato nel testo. Ugualmente fuori ruolo gli altri interpreti.

Rita Guerricchio

mostre

Galleria La Piramide (via Alfani 123): Alighiero Boetti.

Galleria La Stufa (via Cavour 42): Silvano Bozzolini, Walter Fusi, Gualtiero Nativi.

Galleria Santacroce (p. za S. Croce 13): Gioxe De Micheli.

Galleria Pananti (pza S. Croce 8): Ernesto Galeffi.

Galleria L'indiano (pza dell'Olio 3): Fallani - Pancherle.

Galleria 4 Emme (via Martelli 4): Max Bill, Mauro Reggiani, Gallianon Mazzon.

Galleria Michaud (Lungarno Corsini 4): Art Deco.

Galleria A per A (via Cavour 42): Antonio Lo Presti.

Galleria Aglaia (borgo S. Jacopo 48): Fabrizio R. Gori.

Galleria Il ponte (Scandicci): Nader-Reza Olia.

INTERESSANTE RASSEGNA ALL'«INDIANO GRAFICA»

In questi ultimi tempi il dibattito e l'aperto confronto di idee e proposte operative nell'ambito delle arti figurative e del lavoro artistico più in generale non è stato molto vivace in Toscana: con piacere e interesse quindi va accolta qualsiasi iniziativa che si ponga in questa prospettiva e l'interesse aumenta ancora nel caso di proposte che partono «collettivamente» da gruppi di operatori poiché la ricerca di forme nuove di organizzazione culturale sta a significare un radicarsi più a fondo e concretamente nell'ambito cittadino di una ricerca specifica che valorizza il territorio.

E' il caso questo della attività 1976-77 della galleria «L'indiano grafica» che risulta il prodotto intelligente della collaborazione fra iniziativa privata e un gruppo di giovani artisti fiorentini (Bencini, Croci, Di Cocco) si è concretato in altri termini di programmare un'intera stagione di mostre sulla base di un programma discusso in comune e con l'intento di offrire una panoramica omogenea di forze vive ma isolate e disperse ed ancora di giovani che difficilmente avrebbero trovato una collocazione e una possibilità di proposta.

La linea, abbiamo detto, risulta assai omogenea in quanto tutti gli artisti che hanno esposto (Stefanutto, Di Cocco, Croci, Zoren, Tornquist, Arlandini e quelli che esporranno (Carini, Semaglia, Varale, Croci, Bencini, Aroslo) rispondono, al di là dei dovuti rilievi soggettivi, ad un tipo di indagine artistica che privilegia il momento dell'analisi percettiva dell'immagine, secondo procedimenti estremamente raffinati di scomposizione geometrica che inducono una partecipazione del fruitore diversa da quella tradizionale.

Di solito infatti il rapporto fra artista e lettore si fonda sopra una definizione interpretativa proposta dal primo al secondo, a quest'ultimo, e cioè al cosidetto fruitore, resta il compito di raccogliere in un giudizio sintetico, di carattere razionalistico-intuitivo il senso di quella proposta. Orbene per quanto riguarda questo tipo di ricerca la posizione dell'osservatore non deve rimanere esterna e «giudicante» ma deve tendere a integrarsi con la ricerca in corso, deve cioè sviluppare attraverso i dati offerti l'esperienza di percezione geometrica.

Come si vede il discorso è abbastanza complesso e ambizioso e quello che più conta presuppone un pubblico partecipe e coinvolto e non una committenza passiva e disposta all'abbraccio meramente emotivo. In questo quadro omogeneo di mostre però è possibile rilevare qualità distintive e autonome e operare delle vere e proprie riscoperte come quella ad esempio di Zoren, un artista largamente affermato non solo in campo nazionale, ma che per quanto riguarda l'ambito fiorentino non ha avuto quei riconoscimenti che il suo lavoro merita incondizionatamente.

La ricerca di Zoren è assai importante nella prospettiva sopra descritta e indubbiamente può giovato moltissimo anche a più giovani, come Stefanutto e Di Cocco ed anche ad un artista già accreditato come Cioni. Come si vede dunque le ragioni di interesse non mancano per questa iniziativa dell'Indiano grafica, speriamo però che questo interesse si allarghi ulteriormente fino ad investire un pubblico nuovo, un proposito questo che è di tutti ma che per i tempi inclementi che corriamo rischia di divenire utopia.

Giuseppe Nicoletti

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
(Ap. 15,30)
«Prima»
Per la prima volta nella storia del cinema tutto il fragore della bestia infuriata, tutti i suoni della natura scatenati: una realtà in «quadrifonia» (10.000 W rms) del sound Assony Round. **Tentacoli**, in Technicolor Technovision con Henry Fonda, Delia Boccardo, John Huston, Shelley Winters.
E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio.
(16, 18.15, 20.30, 22,45)

ARLECCHINO
Via dei Bardi - Tel. 284.332
Gola profonda nera. Technicolor. (Severamente VM 18).
(15,30, 17,20, 19,15, 21, 22,45)

CAPITOL
Via Castellani - Tel. 272.320
Dal libro più venduto al film più acclamato dell'anno, candidato a 6 Premi Oscar. Un grande regista, Stuart Rosenberg, e 25 attori di fama internazionale riuniti in un solo grandissimo film spettacolare ed avvincente. La Titanus presenta a colori: **La nave dei dannati** con Faye Dunaway, Max Von Sydow, Malcolm McDowell, James Mason, Katharine Ross, Maria Schell, Fernando Rey, Ben Gazzarra.
(15,30, 18, 20,15, 22,45)

CORSO
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
«Prima»
Una piccante e comicissima avventura dei nostri giorni. **Passi furtivi in una notte boia.** A colori con Walter Chiari, Carmen Villani. (VM 14).
E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio.
(15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,45)

EDISON
Piazza della Repubblica 5 - Tel. 23.110
(Ap. 15,30)
Dopo «Borsalino» e «Flic Story» ritorna l'accoppiata che vince sempre: **La gang del parigino** (Pierrot le fou) di Jacques Derai, a colori con Alain Delon, Laura Betti, Adalberto Maria Merli. Non è vietato.
(16, 18,15, 20,30, 22,45)

EXCELSIOR
Via Cerretani 4 - Tel. 217.798
(Ap. 15,30)
E' molto pericoloso sfidare l'ispettore Clouseaud. Ma la pantera rosa ha un coraggio da leone: **La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau.** Colori con Peter Sellers, Herbert Lom, Eslin Blakely, regia di Blake Edwards.
E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.
(16, 18.15, 20,30, 22,45)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 275.112
Corazzate, portaerei, bombardieri nella più grande battaglia del Pacifico: **La battaglia di Midway.** Technicolor con Charlton Heston, Henry Fonda, James Coburn, Glenn Ford, Toshiro Mifune. Gli straordinari effetti del sensorround vi faranno trovare al centro della battaglia come autentici protagonisti.
(15, 17,40, 20,10, 22,50)

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.611
Patologicamente comico, biologicamente erotico e divertente. Era dai tempi de «Il medico della mutua» che non si rideva tanto al cinema: **Il ginecologo della mutua**, con Renzo Montagnani, Paola Senatore, Isabella Biagini, Aldo Fabrizi. Technicolor. (Rigorosamente VM 18).

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 275.934
Una spregiudicata elettrizzante cavalcata verso la meta finale: **l'amore. Amore in tre dimensioni** in Technicolor. Vedrete quello che non avete mai visto e che non vedrete mai più, con Ingrid Steeger, Evelyn Kraus, Rinaldo Talamonti. Rigorosamente vietato minori 18 anni.
(15,30, 17,30, 19,15, 20,45, 22,45)

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 24.088
Premio Oscar 1976 quale migliore film straniero: **Dersu Uzalà, il piccolo uomo delle grandi pianure** di Akira Kurosawa, regista di «Rashomon» e «I sette samurai». Technicolor Juri Solomin, Maksim Munzuk.
(15,30, 18, 20,10, 22,45)

PRINCIPE
Via Cavour, 184r - Tel. 575.801
Un sensazionale avvenimento cinematografico in anteprima mondiale. L'ultimo grande capolavoro di Dario Argento: **Suspiria.** In Cinemascope Technicolor. Con la magia del suono stereofonico. Con Jessica Harper, Stefania Casini, Miguel Bosé e Flavio Bucci. Viaggerete negli incubi di Dario Argento ed incontrerete i fantasmi della sua coscienza (VM 14).
(15,30 17,20, 19,10, 20,45, 22,45)

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel. 272.474
Il più eccezionale trio di attori per la prima volta insieme nel film più spettacolare e pieno di azione dell'anno: **Il cinico, l'infame e il violento.** Eastmancolor con Tomas Milian, Maurizio Merli, John Saxon, Gabriella Saporì, Gabriella Giorgelli. (VM 14).
(15, 17, 19, 20,45, 22,45)

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.242
Un film che lascia il segno, un thrilling agghiacciante che vi terrà inchiodati alla poltrona. Una grandiosa e spettacolare realizzazione dall'eccezionale e drammatica suspence. La Cinema International Corporation presenta in Technicolor: **Panico nello stadio** con Charlton Heston, John Cassavetes, Gena Rowlands, Martin Balsam, Walter Pidgeon. (VM 14).
(15,30, 18, 20,15, 22,45)
Sono già in vendita presso la biglietteria del teatro dalle 16 alle 21,30 i biglietti dei posti numerati della compagnia con Walter Chiari e i Ricchi e Poveri che debutterà martedì 15 marzo.

ASTOR D'ESSAI
Via Romagna, 113 - Tel. 222.388
L. 800
Eccezionale ritorno di un classico dell'horror: **La tomba di Ligeia.** A colori con Vincent Price.
(VM 14).
(U.s. 22,45)

GOLDONI
Via de' Serragli - Tel. 222.437
Proposte cinematografiche per un cinema di qualità in collaborazione col Centro Studi del CTAC e l'Italoleggio Cinematografico. Eccezionale fantastico «Prima». Dal Madison Square Garden di New York in esclusiva assoluta: **Led Zeppelin. The song remains the same.** Technicolor. E' un grande spettacolo per tutti. Prezzo unico L. 1500. Riduzioni AGIS, ACLI, ENDAS L. 1000.

KINO SPAZIO
Via del Sole, 10 - Tel. 215.634
L. 700
(Ap. 15,15)
Il cinema tedesco nel periodo espressionista: ore 15,30 **Nosferatu il vampiro** di F. W. Murnau; ore 17 **I misteri di un'anima** di G. W. Pabst; ore 18,30 **Varietà** di E. A. Dupont; ore 21,30 **I misteri di un'anima**; ore 22,30 **Nosferatu il vampiro.**

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel. 433.607
La cruda rappresentazione del nuovo tipo di terrorismo urbano che sta comparendo oggi in tutte le città: **Cielo di piombo ispettore Callaghan.** A colori con Clint Eastwood, Harry Guardino, Tyne Daly. (VM 18).

ALBA (Rifredi)
Via F. Vezzani - Tel. 452.296
Per i venerdì dedicato ai ragazzi: **La pattuglia dei doberman al servizio della legge**, con James Brolin e Susan Clark. In Technicolor.

ALDEBARAN
Via Baracca, 151 - Tel. 41.00.007
Una storia allucinante, diabolica, tenebrosa, spaventosamente realistica che ha fatto tremare il pubblico americano: **Carrie lo sguardo di Satana.** A colori con Sissy Spacek, John Travolta, Piper Laurie. (VM 14).
Si consiglia di non accedere in sala negli ultimi 15 minuti.

ALFIERI
Mistero, passione, sesso, violenza: **Labbra di lurido blu.** A colori con Lisa Gastoni, Corrado Pan.. (VM 18).

ANDROMEDA
Via Aretina - Tel. 663.945
(Nuova gestione)
In esclusiva il film sexy del momento: **Sorbole che romagnola.** Le situazioni comico-erotiche più divertenti. Technicolor. (VM 18).
Sono in vendita i biglietti numerati per lo spettacolo teatrale di Renato Carosone «Ieri e oggi» per sabato 5, ore 21,30 e domenica 6 marzo ore 16,30 e 21,30.

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 270.049
(Nuovo, grandioso, stolgorante, confortevole, elegante).
Il film più divertente, imprevedibile ed allegro. Le risate più irresistibili per un divertimento Assicurato. Technicolor. **Sturmtruppen.** Con Renato Pozzetto, Cochi Ponzoni, Lino Toffolo, Corinne Cléry, diretto dal famoso regista Salvatore Samperi.
(15, 17, 19, 20,45, 22,45)

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G. Paolo Orsini, 32 - Tel. 68.10.550
Un film divertente: **Campagnola bella**, con Femi Benussi, R. Garrone. (VM 18). (U.s. 22,20)
Domani: **Dudino il supermaggiolino.**

CINEMA ASTRO
(Ap. 15,30)
Solo oggi: **Le motorizzate** con Totò, S. Mondaini, R. Vianello, W. Chiari. Per tutti.
(U.s. 22,45)

CAVOUR
Un film di alta classe, il più bello e discusso dell'anno pieno di eccezionale suspence e di sorpresa: **Anima persa** di Dino Risi con Vittorio Gassman, Catherine Deneuve. Technicolor.

COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 212.178
La nipote del prete. Technicolor. (VM 18).

EDEN
Via della Fonderia - Tel. 225.643
Un film che è un «incendio di risate». **Nerone.** Technicolor con Pippo Franco, Enrico Montesano, Maria Grazia Buccella, Paola Tedesco. Per tutti.

EOLO
Borgo S. Frediano - Tel. 296.822
Uno spettacolo di sesso ed erotismo e tanto divertimento sorgionato dalla sempre più spettacolare Gloria Guida. **L'affittacamere.** A colori con Gloria Guida, Adolfo Celi, Fran Fullenwider, Vittorio Caprioli, Luciano Salce. (VM 18).

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401
In proseguimento di prima visione: **La Vergine, il Toro e il Capricorno.** Technicolor. (Rigorosamente VM 18).

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 662.240
Terence Hill e Bud Spencer, la coppia delle grandi avventure ritorna in un divertente spettacolare irresistibile spettacolo: **Il corsaro nero.** Technicolor con Bud Spencer, Terence Hill, Silvia Monti. Divertimento assicurato per tutti.

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15)
Di film ce n'è uno tutti gli altri son nessuno. Vi garantiamo un incendio di risate: firmato **Nerone.** A colori con Pippo Franco, Maria Grazia Buccella, Enrico Montesano, Paola Tedesco, Aldo Fabrizi, Paolo Stoppa. Per tutti.

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15)
Una nuova dimensione del western più moderno, spregiudicato e avvincente. Un soldato blu, una sporca indiana e contro di loro tutti. **Una donna chiamata apache.** Technicolor, con Al Cliver, Yawa Kewa. (VM 14).

FULGOR
Via M. Finiguerra - Tel. 270.117
La cruda rappresentazione del nuovo tipo di terrorismo urbano che sta comparendo oggi in tutte le città: **Cielo di piombo ispettore Callaghan.** A colori, con Clint Eastwood, Harry Guardino, Tyne Daly. (VM 18).

IDEALE
Via Firenzuola - Tel. 50.706
Con tanti veli per atti puri e niente veli per atti impuri: **Le seminariste.** A colori con Paola Tedesco, Gabriella Di Giullo, Daniela Doria. (VM 18).

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
Una storia allucinante, diabolica, tenebrosa, spaventosamente realistica che ha fatto tremare il pubblico americano: **Carrie lo sguardo di Satana.** A colori con Sissy Spacek, John Travolta, Piper Laurie. (VM 14).
Si consiglia di non accedere in sala negli ultimi 15 minuti.

MANZONI
Via Marsili - Tel. 366.808
(Ap. 15,30)
L'occasione che aspettavate per divertirvi: **Quelle strane occasioni**, a colori con Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, Alberto Sordi, Paolo Villaggio. (VM 18).
(16, 18,15, 20,15, 22,30)

MARCONI
Via Giannotti - Tel. 680.644
Il nuovo straordinario colosso della cinematografia mondiale: **King Kong.** Una grandiosa produzione De Laurentiis, con Jeff Bridges, Jessica Lange. E' un film per tutti. In Technicolor.

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel. 270.170
(Locale di classe per famiglie)
Proseguimento di prime visioni. Uno spettacolo affascinante e grandioso. L'argomento erotico al servizio della geniale e insaziabile fantasia di Federico Fellini. **Technicolor: Il Casanova di Federico Fellini** con Donald Sutherland e con i più prestigiosi complessi di artisti cinematografici mai apparsi sullo schermo. (VM 18).
(15,30, 18,45, 22,15)

NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel. 23.282
La rabbia dei sentimenti violentati: **Oedipus Orca**, di Enprando Visconti. A colori con Rena Niehaus nuovamente splendida e provocante, Carmen Scarpitta, Miguel Bosé e con Michele Placido. (VM 18).

IL PORTICO
Via Capo del Mondo - Tel. 675.930
(Ap. 15,30)
L'impresa più impossibile del nostro tempo: **La lunga notte di Entebbe.** In Technicolor, con Helmut Berger, Burt Lancaster, Elizabeth Taylor. Per tutti.
(U.s. 22,30)

PUCCINI
Piazza Puccini - Tel. 32.067 - Bus 17
Il nuovo straordinario colosso della cinematografia mondiale: **King Kong.** Una grandiosa produzione De Laurentiis, con Jeff Bridges, Jessica Lange. E' un film per tutti. In Technicolor.
(15,15, 17,45, 20, 22,30)

STADIO
Viale M. Fanti - Tel. 50.913
Keoma. Technicolor. Per tutti.
(Ridotti AGIS)

UNIVERSALE
Via Pisana, 77 - Tel. 226.198
(Ap. 15)
Eccezionale prima visione in esclusiva per Firenze. I più grandi nomi della pop music riuniti insieme per uno spettacolo favoloso, fantastico, entusiasmante... **Music Movies**, con Jimi Hendrix, i Pink Floyd, Ike e Tina Turner, Rod Stewart ecc. Prezzo unico per questo film L. 1.000 (sconto AGIS ENDAS ENAL ARCI ACLI L. 700).

VITTORIA
Via Pagano - Tel. 480.879
Belmondo ma così irresistibile in un giallo assolutamente insolito, violento, drammatico: **Il cadavere del mio nemico**, di Henry Verneuil. A colori, con Jean-Paul Belmondo, Bernard Blier, Marie-France Pisier. (VM 14).
(15,30, 18, 20,20, 22,40)

ARCOBALENO
Domani: **I 4 dell'Ave Maria.**

ARTIGIANELLI
Via Serragli, 104 - Tel. 225.057
Domani: **Qualcuno volò sul nido del cuculo.**

FLORIDA
Via Pisana, 109 - Tel. 700.130
«Venerdì dei ragazzi». Dalla più famosa favola di Charles Perrault un divertente cartone animato per la gioia dei piccoli e la serenità dei grandi: **Il gatto con gli stivali.** Un fantastico Scopecolori per tutti!
(U.s. 22,45)

ARENA CASA DEL POPOLO - CASTELLO - Via P. Giuliani
L. 600 - Rid. AGIS L. 450
(Spett. ore 20,30 - 22,30)
L'ultimo Hitchcock: **Frenzy**, con J. Finch. (G.B. 1972).

CINEMA NUOVO (Galluzzo)
(Spett. ore 20,30)
Per il ciclo «Festival di fantascienza»: **Invasori spaziali** di W. Menzies

CINEMA UNIONE (Girone)
(Riposo)

GIGLIO (Galluzzo)
(Spett. ore 20,30)
Arrow Beach (La spiaggia della **paura**), con L. Harvey, J. Pettett. (VM 18).

ARENA LA NAVE
Via Villamagna, 11
(Riposo)

C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema Teatro) - Tel. 610.207
(Riposo)

CINE ARCI S. ANDREA
(Spett. ore 20,30 - 22,30)
L'ultimo cinema americano: **I compari** di R. Altman, con W. Beatty e J. Christie ('71). Prezzo unico L. 500

CIRCOLO L'UNIONE
(Ponte a Ema) - Bus 31-32
(Riposo)

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640.063
(Riposo)

MODERNO ARCI TAVARNUZZE
Tel. 20.22.593 - Bus 37
(Riposo)

S.M.S. S. QUIRICO
Via Pisana, 576 - Tel. 701.035
(Riposo)

CASA DEL POPOLO DI CASELLINA
(Riposo)

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel. 20.11.118
(Riposo)

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
Piazza Rapisardi - Sesto Fiorentino
Domani: **Lilì Size** di Luis Berlanga. (Fr. '75).

MANZONI (Scandicci)
L. 700
Per il ciclo «Cinema comico popolare italiano»: **Marinai donne e guai** di Simonelli, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
Riduzioni Agis, Acli, Arci, Endas.

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA
Via della Pergola, 12-32 - Tel. 262.690
(Ore 21,15). **Il padre**, di August Strindberg, con Massimo Foschi, Angiola Baggi, Valentina Montanari, Mario Bussolino, Luigi Antonio Pistillo, Vanna Polverosi, Pino Luongo. Traduzione di Luciano Codignola. Regia di Gabriele Lavia. Scene di Giovanni Agostinucci. Musiche di Giorgio Gaslini. (Abbonamenti turno C e riduz. studenti).

TEATRO DELL'ORIUOLO
Via Oriuolo, 31 - Tel. 270.555
Ore 21,15. La Compagnia di prosa «Città di Firenze - Cooperativa dell'Oriuolo» presenta: **Le due mogli**, di Federico Tozzi. Regia di G. Susini.

TEATRO AFFRATELLAMENTO
Via G. P. Orsini - Tel. 88.12.191
CENTRO TEATRALE ARCI
Ore 21,15. In collaborazione con l'Associazione culturale italo-tedesca, la Cooperativa teatro canzone Adriana Martino, presenta: **Una morale da cani**, cabaret musicale di Frank Wedekind. Traduzioni di Ferruccio Masini, Vanda Perretta e Adriana Martino. Realizzazione musicale di Benedetto Ghiglia. Regia di Giancarlo Sammartano. Costumi di Rita Corradin. Elementi scenici di Lorenzo Ghiglia. (Abbonamenti turno C e pubblico normale).

BANANA MOON
(Ass. culturale Borgo Albizi, 9)
(Ap. ore 20). Questa sera presenta: **Labirinto n. 1**, di Dominot e Milly Migliori. Regia di Dominot.

TEATRO S. ANDREA A ROVEZZANO
Via S. Andrea a Rovezzano - Tel. 690416
Bus 34
Sabato ore 21,30 e domenica ore 17 e 21,30 la Compagnia fiorentina attori associati di A. Focardi, E. Cappelli, M. Gelli con G. Sammarco, presenta: **Gallina vecchia**, di Augusto Novelli.

TEATRO COMUNALE
Corso Italia, 16 - Tel. 216.253
STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 1977
Questa sera ore 20,30 (abbonamenti turno A), domani sera ore 20,30 (abbonamenti turno B) e domenica ore 17 (abbonamenti turno C) concerti sinfonici corali diretti da Gianandrea Gavazzeni. Violinista Roberto Michelucci. Soprani Lella Cuberli, Kate Gimberucci. Tenore Lajos Kozma. Musiche di Mendelssohn. Maestro del coro Roberto Gabbiani. Orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino.

TEATRO AMICIZIA
Via Il Prato - Tel. 218.820
Tutti i venerdì e i sabati alle ore 21,30 e la domenica e nei giorni festivi ore 17 e 21,30 la Compagnia diretta da Vanda Pasquini presenta la novità assoluta: **Per piacere non toccatemi il cuculo** di L. Faller e S. Nelli. Regia di Vanda Pasquini.

HUMOR SIDE - S.M.S. RIFREDI
(Oggi riposo)
Domani alle 21,30 il gruppo romano di teatro femminista presenta: **Le streghe.**

DANCING

SALONE RINASCITA
Via Matteotti (Sesto Fiorentino)
Alle ore 21 ballo liscio con **I Castiglion folk.**

DANCING POGGETTO
Via M. Monteriggioni 38/R - Bus 14-20
Tutti i venerdì alle ore 21,30 **ballo liscio.**
(Bar, pizzeria, ampio parcheggio).

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 8 - Telefoni 287.171 - 211.449

organizza i vostri tours

italturist

I cinema in Toscana

SIENA

ODEON: La casa dei dolci
MODERNO: Dalla parte degli angeli
TEATRO IMPERO: Sembra la regola della giungla
TEATRO METROPOLITAN: Il cinico, l'infame, il violento

ABBADIA S. SALVATORE

AMIATA: Intimità proibite

LUCCA

EUROPA: Giorni perduti
ASTRA: La gang del parigino (VM 18)
CENTRALE: Pescat